

**Profilo di Ruolo  
 del Direttore di Struttura complessa  
 U.O.C. NEFROLOGIA  
 “Ospedali riuniti Padova sud - Madre Teresa di Calcutta”  
 Azienda ULSS n.6 Euganea – Regione Veneto**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di struttura complessa di Nefrologia con sede presso “Ospedali Riuniti Padova Sud-Madre Teresa di Calcutta” – Azienda ULSS n.6-Euganea della Regione Veneto.														
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Nefrologia degli “Ospedali Riuniti Padova Sud-Madre Teresa di Calcutta”. Le attività assistenziali, oltre che presso la sede principale “Ospedali Riuniti Padova Sud-Madre Teresa di Calcutta”, sono strutturate anche con un centro dialisi presso l'ospedale nodo di rete di Montagnana. Le attività potranno essere svolte anche presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.														
<b>Sistema delle relazioni</b>	Relazioni operative, in particolare, con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative degli Ospedali con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Unità Operative delle reti cliniche; Distretto Socio Sanitario n. 5; Dipartimento di Prevenzione.														
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi														
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	L'U.O. di Nefrologia è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea, con sede presso “Ospedali Riuniti Padova Sud-Madre Teresa di Calcutta” – Azienda ULSS n.6-Euganea della Regione Veneto. La struttura complessa garantisce le attività di ricovero ospedaliero, consulenza per le altre Unità Operative, attività specialistica ambulatoriale presso le sedi nelle quali è prevista. L'U.O. eroga anche attività specialistica territoriale afferente allo specifico ambito di competenza, in integrazione con le UO Territoriali. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali.  Dati dell'UOC Nefrologia riferiti all'anno 2017 <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 5px;"> <tr> <td>Posti letto ordinari (medi):</td> <td style="text-align: right;">7</td> </tr> <tr> <td>Dimissioni da ricovero ordinario</td> <td style="text-align: right;">100</td> </tr> <tr> <td>di cui con ricovero in urgenza</td> <td style="text-align: right;">99</td> </tr> <tr> <td>Peso medio DRG</td> <td style="text-align: right;">1,25</td> </tr> <tr> <td>N° prestazioni ambulatoriali</td> <td style="text-align: right;">28.337</td> </tr> <tr> <td>di cui prime visite</td> <td style="text-align: right;">4.496</td> </tr> <tr> <td>di cui trattamenti dialitici</td> <td style="text-align: right;">14.558</td> </tr> </table>	Posti letto ordinari (medi):	7	Dimissioni da ricovero ordinario	100	di cui con ricovero in urgenza	99	Peso medio DRG	1,25	N° prestazioni ambulatoriali	28.337	di cui prime visite	4.496	di cui trattamenti dialitici	14.558
Posti letto ordinari (medi):	7														
Dimissioni da ricovero ordinario	100														
di cui con ricovero in urgenza	99														
Peso medio DRG	1,25														
N° prestazioni ambulatoriali	28.337														
di cui prime visite	4.496														
di cui trattamenti dialitici	14.558														

**Competenze richieste**

<p><b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo.</li> </ul>
<p><b>Governo clinico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> </ul>
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo – gestionali.</li> <li>• Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nella cura ed assistenza in regime di ricovero di pazienti con patologia di ambito specialistico nefrologico, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti.</li> <li>• Deve possedere consolidata competenza ed esperienza diretta in ambito dialitico.</li> <li>• Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi, nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di cronicità e fragilità dei pazienti.</li> <li>• Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi</li> </ul>

	<p>dell'urgenza – emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare “reti” di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.</li> <li>• Deve conoscere le reti assistenziali per assicurare la presa in carico delle cronicità e delle situazioni di fragilità.</li> <li>• Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.</li> <li>• Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.</li> <li>• Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</li> <li>• Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;</li> <li>- garantiscano l'equità dell'assistenza;</li> <li>- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;</li> <li>- favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;</li> <li>- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN e degli altri enti del territorio;</li> <li>- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.</li> </ul> </li> </ul>
--	--

**Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto**

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti trattati in regime di degenza; deve possedere esperienza nella gestione di pazienti con insufficienza renale cronica in terapia sostitutiva o in trattamento peritoneale; deve possedere altresì esperienza nel trattamento di paziente con insufficienza renale acuta ed in condizioni di urgenza. Deve dimostrare competenza nella gestione integrata con il territorio dei percorsi di diagnosi e cura dei pazienti.